

INDAGINE. I dati sugli studenti lavoratori

Dal tornio al diploma Il miracolo delle serali

Sempre più giovani si rimettono sui libri dopo il turno di lavoro

Anna Madron

Per lo più vivono ancora in famiglia, molti di loro sono operai che riescono a conciliare in maniera accettabile lavoro e studio, ma soprattutto rispetto al passato sono decisamente più giovani.

INDAGINE. Sono gli studenti delle scuole serali, così come li ritrae un'indagine condotta dall'Università di Padova in collaborazione con il Miur sulla popolazione scolastica che ogni giorno dalle 18,30 fino alle 21,45 siede sui banchi del Rossi, Montagna, Fusinieri, Da Schio, Canova, oltre che del Remondini ed Einaudi di Bassano, del liceo artistico di Valdagno e del Da Vinci di Arzignano. Queste le scuole di città e provincia su cui si è concentrato lo studio condotto da Paolo Dalla Libera, docente di statistica a Padova e presenta-

to nella sede dell'Ipsia Montagna, presenti la preside Vanna Santi, il dirigente Usp Franco Venturella, l'ispettore tecnico dell'Usr Stefano Quaglia.

Dei 970 studenti lavoratori intervistati, di cui 532 maschi e 438 femmine, circa il 70 per cento ha risposto ai quesiti posti attraverso un questionario somministrato via web e rimasto disponibile dal 21 gennaio al 12 febbraio 2011, periodo durante il quale lo hanno compilato 676 persone, successivamente suddivise per genere, istituto di appartenenza, età, condizione lavorativa.

I PROFILI. "Sono stati quindi tracciati - spiega Dalla Libera - quattro profili. Il primo comprende maschi giovani, dai 17 ai 22 anni, italiani, che costituiscono il gruppo più numeroso; il secondo donne adulte, oltre i 35 anni, sempre italiane. Nel terzo e quarto gruppo troviamo invece rispettivamente



Una lezione ai corsi serali delle superiori. ARCHIVIO

gli uomini e le donne straniere? Tra gli italiani presi in considerazione nell'indagine i maschi vivono ancora con i genitori, nel 63,1% dei casi hanno interrotto gli studi dopo la terza media e l'83,1% di loro torna a studiare dopo un paio d'anni, spinti sostanzialmente dal desiderio di conseguire un titolo. Più alta l'età media delle donne italiane che nel 64,3% dei casi abitano con il coniuge e tornano sui banchi dopo parecchio tempo (l'85,7% dopo più di quindici anni). Tra le motivazioni della ripresa degli studi: migliorare la propria formazione e conseguire un titolo. Infine il capitolo stranieri.

"Il 55,9% dei maschi lavora - ha precisato Dalla Libera - e di questi tre su quattro hanno un contratto a tempo indeterminato come operai, operatori o commessi per l'81,3% nelle grandi industrie. Per chi invece ha un lavoro saltuario la molla che li spinge ad iscriversi alle serali è "una presunta facilitazione ad entrare stabilmente nel mondo del lavoro".

DONNE. Passando alle donne straniere, curioso che per il 45% rimetterci sui libri rappresenti la possibilità di accedere successivamente all'Università, motivazione che nelle donne italiane è percentualmente inferiore, 35,6%. "Si tratta per lo più di donne giovani - sottolinea il ricercatore - che non lavorano nemmeno saltuariamente". Tra le considerazioni emerse, l'importanza di offrire continue occasioni di crescita agli adulti (funzione sociale della scuola), opportunità che nei paesi del Nord Europa è una realtà, favorita, ha fatto notare Quaglia, anche da particolari condizioni legate al clima e alle ore di luce.

LE DIFFICOLTÀ. Per contro, in Italia, la frequenza a scuola nelle ore post lavoro non ha vita facile: finanziamenti all'oscuola, classi concesse con il contagocce e all'ultimo momento tra il malumore dei docenti, una didattica ancora legata al concetto di classe, invece che a quello, più europeo dei gruppi di apprendimento. ♦

ISTRUZIONE. Concluso lo stage nelle rispettive realtà scolastiche

Vicentini e americani si scambiano le scuole

Collaborazione fra High School e istituti superiori

Studenti americani innamorati della scuola italiana e ragazzi vicentini entusiasti dell'esperienza alla "High School", a riprova che scambi e confronti stimolano e aprono la mente.

Lo hanno ribadito ieri mattina alunni, insegnanti e presidi che in caserma Ederle hanno preso parte alla tradizionale giornata dedicata alla conclusione dei progetti didattici ai quali hanno aderito alcuni istituti superiori della città, tra cui Quadri, Rossi, Boscardin, Da Schio, Piovene, Farina, e la scuola superiore della Ederle frequentata dai figli dei militari americani.

Si tratta di iniziative che prevedono durante l'anno scolastico degli stages di alcune settimane nelle due rispettive realtà scolastiche, con l'obiettivo di migliorare o imparare la lingua, sperimentare una didattica diversa, conoscere e rapportarsi con coetanei di altre nazionalità.

"È stata un'esperienza davvero interessante e curiosa, che ha arricchito gli alunni sia americani che italiani - ha sottolineato il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Franco Venturella, presente all'incontro insieme ad alcuni docenti e presidi - del resto entrare in contatto con un modello di scuola diverso dal punto di vista organizzativo non può che essere occasione di cresci-



I presidi e i docenti vicentini alla Ederle



La responsabile Usa del programma di scambio culturale

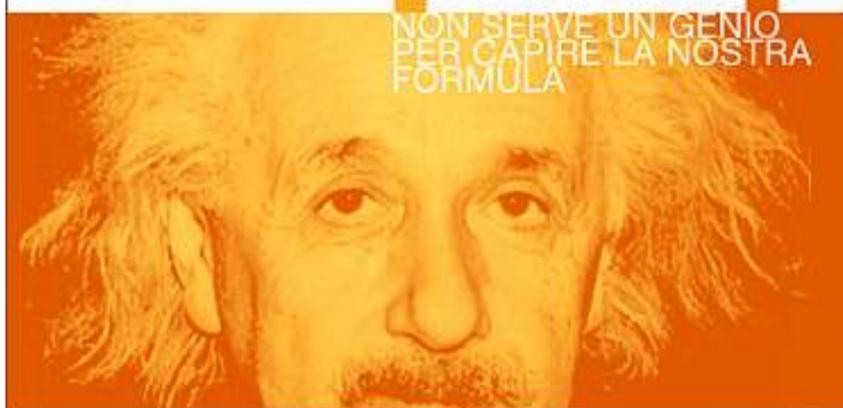
ta. Crescita sia per i professori che per queste giovani generazioni che non hanno confini culturali e si sentono cittadini del mondo. Quindi ben vengano simili esperienze scolastiche".

La collaborazione scolastica Vicenza- Stati Uniti potrebbe però non fermarsi ai semplici progetti di scambio nelle classi - che hanno comunque la-

sciato un segno negli studenti vicentini, conquistati dall'importanza che lo sport, in tutte le sue discipline, riveste nella scuola americana - ma prevedere ad esempio che i gruppi di teatro della Ederle si aprano ai nostri ragazzi per i quali recitare in inglese potrebbe rappresentare un'opportunità senza dubbio unica. ♦ A.M.

f = S + !

NON SERVE UN GENIO PER CAPIRE LA NOSTRA FORMULA



IL FUTURO È SAPERNE DI PIÙ!

LA CONOSCENZA È ALLA BASE DI OGNI PROFESSIONALITÀ
PER QUESTO FINANZIAMO LA FORMAZIONE CONTINUA PER I LAVORATORI DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA

FONDARTIGIANATO
www.fondartigianato.it

ARTICOLAZIONE REGIONALE VENETO c/o EBAV Via F.lli Bandiera, 35 30175 Marghera (Ve) - Tel. 041.25.84.853 lun-ven 9-13

ESPERIENZE. Il Montagna collabora con il club

La grafica creativa degli studenti al servizio del Lions



I ragazzi che hanno realizzato le carte intestate e la grafica del Lions

"Cuore, testa e mano". È il motto realizzato dagli studenti del Montagna che hanno lavorato per il Lions mettendo a frutto le competenze acquisite sui banchi e realizzando così guidoncini e carte intestate per l'associazione che si occupa di volontariato. A proporre la collaborazione dei ragazzi è Elena Appiani, vicentina, dal 1° luglio prossimo nominata governatore del Distretto Lions 108Ta1 che comprende il territorio di Bolzano, Trento, Verona e Vicenza, conta 2.000 soci e una cinquantina di club.

"Gli alunni del Montagna - spiega Appiani - hanno ideato e riportato sui guidoncini le parole chiave che ispirano i valori del Lions, scegliendo i caratteri di stampa e il tipo di carta. "Prima che i ragazzi si mettersero all'opera li ho incontrati, andando a parlare in classe, spiegando loro cosa sono i Li-

ons e come concretamente operano sul territorio", spiega Appiani che nel caso del Montagna ha "giocato in casa", visto che la zia, Elda Dolfin, fu la prima preside dell'istituto negli anni '70, quando le qualificazioni che la scuola offriva erano di accompagnatrice turistica e figurinista. Oggi che gli indirizzi si sono arricchiti e moltiplicati, il Montagna diventa interlocutore privilegiato per enti, imprese, associazioni, come nel caso del Lions. "Non è la prima volta che lavoriamo su committenza - sottolinea Giovanni Federle, l'insegnante di grafica del Montagna che ha seguito la classe nell'iter creativo - in precedenza ci siamo messi a disposizione degli acconciatori vicentini per i quali abbiamo ideato un logo che riassume qualità e innovazione". ♦ A.M.A

APPUNTAMENTI

All'Itis Rossi va in scena l'assemblea degli ex allievi

Domani, alle 10.30 si terrà a Vicenza, all'istituto "Rossi", l'annuale assemblea dell'associazione ex allievi della scuola.

Prima dell'assemblea sono in programma, a partire dalle 9.30, alcune visite guidate al museo della Scienza e della Tecnica che ha la sede nella scuola.

Quest'anno all'appuntamento sarà presente anche il presidente onorario dell'associazione, Federico Faggin, insignito della medaglia Usa per la Tecnologia e l'Innovazione, la più alta onorificenza che negli Stati Uniti venga assegnata agli scienziati. Il riconoscimento è stato consegnato nientemeno che dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama, nell'ottobre dello scorso anno durante una cerimonia alla Casa Bianca. Da allora Federico Faggin non è più rientrato in Italia: quella che si terrà all'istituto Rossi si configura quindi come la prima importante manifestazione pubblica del nostro concittadino.

Per l'accoglienza sono stati invitati il sindaco Achille Variati e le maggiori autorità del campo imprenditoriale ed economico della provincia di Vicenza.

Dopo la cerimonia di accoglienza si darà seguito, alle 11, dalla consegna del riconoscimento "Alessandro Rossi 2011". ♦

OGGI. Alle 11

Letture dantesche con Sara Toich al Pigafetta



Sara Toich

Oggi alle 11 Francesca Sarah Toich, ex studentessa del Pigafetta, già vincitrice del lauro dantesco come miglior interprete al mondo della Divina Commedia, sarà ospite del Liceo Pigafetta per una lettura Dantesca rivolta agli studenti delle classi terze.

Il percorso si articolerà tra i canti 1,5,21,26,33 dell'Inferno, sottolineando il valore dell'aspetto recitativo e la dimensione di successo internazionale del Poema. Oltre alla versione in italiano, Toich leggerà alcuni canti anche in inglese nella traduzione di Henry Wadsworth Longfellow. Introduzione e commento del professore Simone Ariot. La Toich è nata a Vicenza nel 1980, vive tra l'Irlanda e Venezia. ♦